

testo sia diverso, la Giunta può approvare un testo diverso, non quello che ha presentato a dicembre, non vedo necessariamente un nesso tra le linee di...se non nella pura pigrizia di non riesaminare la situazione e il testo. Non vedo perché debba essere lo stesso testo di dicembre, sarò ingenuo ma probabilmente la Giunta può anche avere delle sue integrazioni, delle sue modifiche, dei suoi miglioramenti, non mi permetto di sindacare su questo, però certamente io non posso ipotizzare come ha fatto Bruni che nel momento in cui si revoca il testo del 2008 automaticamente ci si trovi col testo non esistente, non ancora approvato da nessuno del 2007. Questo non è un passo avanti ma, mi perdoni Bruni, è un passo indietro.

Quindi a questo punto io personalmente inviterei l'Assessore intanto a rispondere alle domande correttamente poste da Giuliani, e, secondo, a presentare... Tanto la notizia che l'Assessore ha dato che c'è la proroga di un anno pare che tolga quell'argomento che era la fretta, la sacra fretta che c'era a dicembre. Perché io ho capito le motivazioni di dicembre della Giunta e di tutta la maggioranza con la fretta che incombeva, adesso questa fretta, come anche Sacchi ha sostenuto prima, non incombe allo stesso modo. Incombe sì, nel senso che l'Assessore ha ragione a pensare che occorre comunque accelerare il ritmo, però questa accelerazione di ritmo può essere benissimo fatta portando le linee guida in Commissione, approvandole in un prossimo Consiglio Comunale da convocare sollecitamente. Non vedo i motivi insomma.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Consigliere Bruni, per il secondo intervento? No.

CONSIGLIERE BRUNI

Io ho solo una risposta al Dr. Ferloni e al Consiglio.

PRESIDENTE

Dopo Bruni?

CONSIGLIERE BRUNI

Io non ho il secondo intervento.

PRESIDENTE

Non c'era più nessuno? (dall'aula si replica fuori campo voce) E basta. (dall'aula si replica fuori campo voce) OK, allora prego Assessore.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Presidente. Penso di essere uno degli ex Consiglieri presenti da ormai parecchi anni all'interno di questo consesso e buona parte della mia presenza l'ho fatta all'interno dell'opposizione, non l'ho fatta in maggioranza, per cui io capisco benissimo quelle che sono le esigenze dell'attuale opposizione ex maggioranza sul fatto di dire "dobbiamo discutere".

Io potrei capire tutto quanto viene chiesto se l'attuale opposizione non avesse avuto in mano i documenti su cui vedere effettivamente cosa sta facendo la nuova amministrazione. Nel mese di giugno noi siamo stati votati, nel mese di luglio... pardon, giugno, e fine di giugno, primi di luglio



abbiamo votato il programma del Sindaco, nel programma del Sindaco stavano inseriti alcuni contesti che differenziano rispetto a quanto erano le linee guida precedenti.

Di più, in discorso di completa trasparenza, nel mese di dicembre, anzi abbiamo cominciato a parlare nel mese di novembre, abbiamo fatto tre Commissioni per parlare delle linee guida. Le tre Commissioni sono state utilizzate solo ed esclusivamente per dire "la procedura non va bene". Io ho chiesto più volte di entrare nel merito di quello che effettivamente erano le linee guida. Io non ho detto che c'era pochissima differenza, ho detto che avendo partecipato precedentemente, e avendo presentato un certo numero di emendamenti, e ricordo, adesso posso sbagliare di qualche unità, comunque sugli 87 emendamenti, 89, presentati... (dall'aula si replica fuori campo voce) Quanti erano? (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, erano... Il totale dico, il totale presentato mi pare fosse oltre 86 o qualcosa del genere. OK? (dall'aula si replica fuori campo voce) 84 o 86, non mi ricordo adesso precisamente, non cambia più di tanto. Per cui la stramaggior parte degli emendamenti furono presi in considerazione perché ci fu un dibattito non sul fatto "la procedura non va bene" ma sul fatto che a suo tempo si entrò nel merito di quella che era la discussione. Lo stesso tipo di operazione è stata fatta dall'attuale maggioranza, per cui abbiamo portato in Commissione il documento, abbiamo chiesto di discuterlo, e ripeto, mi ripeto, le uniche cose che sono state le Commissioni, sono finite sul fatto "la procedura non va bene". Siamo arrivati poi in Consiglio, sono arrivati 800 e rotti emendamenti; così, di punto in bianco sono nati 800 emendamenti. Mettetevi un attimo dall'altra parte, quindi vuol dire 10 volte in più rispetto a quelli che erano gli emendamenti che erano stati presentati la volta precedente.

Le nostre linee guida si differenziano principalmente sul fatto che quelle precedenti si appoggiavano sul Piano Regolatore che era stato votato dall'allora maggioranza, queste si discostano completamente, non vogliono avere più collegamenti con quello che è il Piano Regolatore precedente, principalmente una delle basi è questa. Dopo di che si differenziano su alcuni punti fondamentali che avete visto anche in delibera, che nel momento in cui sono stati inseriti una serie di aspetti che vanno dal discorso ambientale, arrivano al discorso viabilistico, inseriscono dentro contesti completamente nuovi... E scusate, forse voi potete dire "noi volevamo parlare, volevamo collaborare, vogliamo partecipare"; gli 800 emendamenti un campanello d'allarme nella testa di una maggioranza glielo mettono anche.

E' stata sicuramente una serata infelice, perché è stata una serata infelice, è inutile stare a dire se ci sono responsabilità più o meno da una parte, non voglio entrare nel merito, però il risultato è stato quello. Di conseguenza noi siamo andati avanti col lavoro, e vorrei ricordare... Io non sono un tecnico, il tecnico è qui seduto di fianco a me, che è il dirigente alla partita; io non faccio il tecnico, faccio il politico e sto facendo l'Assessore in questa fase dopo aver fatto il Consigliere per tanti anni, che ha seguito comunque da sempre quella Commissione alla partita.

Ritengo che sia stata fatta un'operazione che va ben oltre, di grandissima trasparenza, perché la settimana scorsa, che è stato consegnato quel documento per ogni gruppo, è stato presentato il documento di piano, che vuol dire non solo io ho la possibilità di leggere qualcosa, forse solo le linee che qualcuno porterà avanti, ma si comincia a vedere cosa effettivamente la Giunta, la maggioranza vuole portare avanti per quanto riguarda il futuro della città, per cui su una piantina si sono identificate una serie di operazioni che si vogliono fare, quindi non è fantasia. Quella non è fantasia, quella è la realtà, quella che non abbiamo mai visto precedentemente.

Perché voglio ricordare una cosa sul discorso della partecipazione. Noi siamo arrivati a giugno del 2009, la Giunta precedente arrivava dal 2005; in tre anni e mezzo da quando è partito il processo del Piano di Governo del Territorio la famosa partecipazione nei confronti della città si è ridotta ad un incontro pubblico, aperto a tutti, a Santa Maria Gualtieri, dove il mio predecessore ha

detto come era il Piano di Governo del Territorio. Nessuno ha potuto intervenire, nessuno ha potuto fare assolutamente niente, sono arrivate solo ed esclusivamente le istanze. Noi ci siamo trovati con una scadenza, che era la scadenza di marzo 2010, a dover affrontare velocissimamente un percorso che era stato fatto nell'arco di tre anni e mezzo all'incirca per il 20, 25%. Questo non l'ho stimato io, l'ha stimato l'Arch. Collarini che peraltro era il braccio destro dell'ex dirigente.

Abbiamo messo in piedi una serie di operazioni per quanto il tempo poteva consentire e quindi abbiamo chiamato il mondo del sociale, il mondo culturale, tutti i vari mondi a due incontri diversi perché ci facessero avere naturalmente tutte quelle che potevano essere le osservazioni per andare a presentare qualcosa che non fosse il frutto stretto, o il frutto estremamente stretto né dell'Assessore né della Giunta ma che fosse un coinvolgimento così come dice il Piano di Governo del Territorio per quanto riguarda la città tutta.

Dopo di che, dopo questo tipo di operazione, quindi il doppio incontro con tutte le associazioni che erano collegate, compresi anche i sindacati, perché abbiamo naturalmente invitato anche loro, abbiamo intrapreso percorsi con quelli che sono gli altri enti, quindi il discorso Provincia, il discorso per quanto riguarda naturalmente il Policlinico, per quanto riguarda l'Università, per quanto riguarda tutto quel mondo, che è un mondo naturalmente importante, col quale ci dobbiamo confrontare per vedere quelli che possono essere gli sviluppi, così come l'ultimo dei cittadini, gli sviluppi di questa città, tanto è vero che abbiamo anche organizzato un open space al Broletto nel mese di dicembre dove qualsiasi cittadino poteva arrivare, fare le proprie osservazioni e dare i propri suggerimenti.

Voi mi potete dire che è poco, però i tempi erano estremamente ristretti. Quindi dalla settimana scorsa abbiamo spiegato in Commissione venerdì scorso il documento di piano, vi sono state consegnate anche le piantine per poter guardare e per poter dare dei suggerimenti, e abbiamo detto andiamo avanti col lavoro.

Sul fatto della revoca, è un documento che ci è stato richiesto anche, sentita Regione Lombardia, sul fatto che essendo difforme, fosse anche in un particolare rispetto a quelle che sono le linee di governo votate da questo Consiglio, dovevano essere obbligatoriamente revocate. E noi stasera non stiamo parlando delle nuove linee guida, questa sera stiamo parlando in questo momento solo ed esclusivamente per quanto riguarda una revoca, dopo di che si entrerà nel merito di quelle che sono le linee guida se si vuole entrare nel merito.

Dico anche di più, l'ha già detto il Consigliere Bobbio Pallavicini. Su richiesta, così come ricordato anche dal Consigliere Vigna, io ho dato disponibilità piena anche questa sera a tutto il Consiglio di illustrare quanto noi volevamo fare. Vigna mi diceva "bastano 8 minuti", gli ho detto "forse ci vuole anche qualcosa in più per spiegare un documento di questo tipo", disponibilità piena ad utilizzare questa sera per parlare anche di questo. Altri Capigruppo hanno detto che non gli interessava questa sera avere un'informazione di questo tipo.

Allora qui ci dobbiamo anche capire un attimo alla fin della fiera. Qui c'è una trasparenza piena, avete in mano anche il documento, che non è mai esistito precedentemente, per poter dire: io a Pavia Ovest, piuttosto che a Pavia Est, piuttosto che da un'altra parte vorrei una strada, vorrei metterci giù questo, vorrei fare quell'altro tipo di operazione. Il documento che vi è stato consegnato è un documento su cui si può partire, si può discutere, abbiamo dato una grandissima disponibilità dicendo possiamo fare una, due, tre, quattro Commissioni man mano che arrivano i documenti.

Qualcuno ha chiesto giustamente sulle aree dismesse. Sul discorso della Neca, sul discorso della Necchi quando arriverà, perché io non vi posso portare un documento che non esiste ancora dove non ci sta assolutamente niente, man mano che arrivano i documenti che hanno un qualcosa di

veritiero, perché se poi vengono presentate delle cose che sono fantasia, la fantasia non esiste, dobbiamo parlare anche di qualcosa di concreto poi alla fin della fiera. Cosa abbiamo chiesto nelle aree dismesse? Abbiamo chiesto come principio base che all'interno di ogni area dismessa di una certa entità, quindi quelle che conosciamo tutti, che partono dalla Neca e arrivano a quella più grossa che può essere la Necchi piuttosto che l'area Snia e così via, che sia inserito dentro un qualcosa che si ritenga importante per la collettività, che sia qualcosa nell'ambito dei servizi che sia importante. L'esempio dell'area Neca è la realizzazione di un centro congressi, che è qualcosa che manca a questa città.

Sull'aspetto ambientale, butto lì qualcosa, abbiamo detto che è importante e vogliamo, in base anche a quanto è stato richiesto dal Consigliere Depaoli... Quando parliamo di viabilità sostenibile, nel momento in cui inseriamo dentro nel concetto che vogliamo recuperare, è la voglia di voler fare, dopo di che è 30 anni che non si riesce, di realizzare un metropolitana leggera che giri all'interno di tutta la città per togliere gli autobus e permettere anche naturalmente in tempi veloci di percorrere da una parte all'altra, penso che siano cose penso condivisibili. Penso siano condivisibili, l'abbiamo scritto e l'abbiamo inserito dentro anche nel documento di piano.

Il fatto di andare a creare rivalutazione completa del Ticino, perché per quanto ci riguarda l'abbiamo scritto nel programma elettorale, il Ticino è qualcosa di importante che vogliamo naturalmente andare a far rivivere, non è un peso che passa dalla città, il Naviglio non è un peso che passa all'interno della città; è un discorso di valorizzazione. Valorizzazione vuol dire nel contesto storico, nel contesto culturale o nella polis, come dice giustamente anche il Consigliere Sacchi, perché noi riteniamo che queste siano scelte decisamente importanti. Come è importante l'aspetto ambientale per creare delle fasce forestali che entrano dentro anche nella città per migliorare anche quella che è la qualità dell'aria. Questi sono alcuni spunti che abbiamo inserito dentro, ma avete la documentazione da ormai penso 70 giorni a questa parte che si può vedere, non è qualcosa di nascosto che abbiamo detto non si sa da dove viene fuori; le linee guida che avevamo proposto sono quelle che poi abbiamo mantenuto.

In questa sera però stiamo discutendo della revoca, non delle nuove linee guida, quindi il discorso è, se vogliamo essere produttivi a tutti gli effetti ci sono tutte le possibilità del mondo e qui non c'è nessuno che dice che le cose non devono essere discusse nell'ambito del Consiglio Comunale. E' chiaro anche, a differenza di quanto pensa qualcuno, io ritengo che la Commissione sia un altro punto fondamentale, perché comunque la Commissione è composta da quei Consiglieri che tutte le forze politiche hanno delegato perché probabilmente hanno delle conoscenze, delle capacità nella materia, e sono quelli che si interessano di più per partecipare e portare quello che naturalmente è il loro apporto all'interno della Commissione. Innanzitutto ciò non toglie che qualsiasi Consigliere possa partecipare, dopo di che siamo tutti d'accordo che questa è la sala in cui poi si deve discutere completamente, non è che questa viene esclusa, si fa la Commissione punto e basta. Il discorso che abbiamo chiesto è, discutiamone prima in Commissione, come sempre è stato fatto, per ritagliare una serie di operazioni e arrivare qui con una certa preparazione noi tutti insieme conoscendo bene la materia, dopo di che naturalmente è volontà da parte di ogni Consigliere voler partecipare sia nell'ambito della Commissione che nell'ambito del Consiglio Comunale in modo più o meno attivo. Quindi mi sembra che non ci sia nessuna volontà di andare a castrare la voce di nessuno, perché qui siamo qui per discutere e per vedere di fare un qualcosa che sia importante per la città tutta.

Sul fatto cosa si deve fare, non è l'Assessore che vi dice facciamo questo piuttosto che l'altro, qui ci sono delle formazioni politiche, ci sono dei partiti, hanno i loro rappresentanti. Sulla scelta di passaggi che vengono fatti, i passaggi vengono scelti anche nell'ambito naturalmente del

Consiglio Comunale tutto, per cui non sono io che dico facciamo così piuttosto che così. Ci sono degli organismi che sono la riunione dei Capigruppo, ci sono tutte queste operazioni che possono essere fatte dove lì si decide effettivamente quelli che sono i programmi del Consiglio, quando convocare i Consigli, su come, cosa, perché. Io posso solamente tracciare il discorso completo per discutere, per arrivare naturalmente alla formulazione di quello che sia un Piano di Governo importante per tutta la città, importante naturalmente per tutti i Consiglieri i quali chiedono la partecipazione completa.

E vorrei oltretutto anche far presente anche un'altra operazione. Mi piacerebbe effettivamente che ci fosse tutta questa partecipazione di tutti i Consiglieri. Io auspico naturalmente anche questo, che nessuno di noi guardi al proprio orticello, al proprio quartiere, che veda a 360 gradi quelle che sono le reali, effettive esigenze della città per arrivare alla formulazione di un documento che sia il documento migliore. Per cui qui c'è una trasparenza piena, e mi sembra di averlo dimostrato, volontà di discuterlo, e mi sembra di averlo dimostrato; io vorrei solamente che ci fossero dei passaggi.

Sulle tempistiche. E' vero che abbiamo adesso un anno in più di tempo. Vorrei ricordare, perché la maggiore parte delle persone, io stesso non lo sapevo magari, ci vogliono 6 mesi dall'adozione nell'ambito del Consiglio Comunale perché poi il tutto rimane per 6 mesi in Regione Lombardia, a differenza degli altri Comuni della Provincia, perché noi siamo capoluogo di Provincia, quindi 6 mesi ci vengono mangiati completamente. Per cui se tiriamo via 6 mesi cominciamo a dire che arriviamo nel mese di settembre, perché da marzo tiriamo via i 6 mesi e arriviamo nel mese di settembre. Per cui il documento è vero che abbiamo più tempo, perché abbiamo un po' più di tempo a disposizione, possiamo discuterlo meglio; vi invito naturalmente a fare qualcosa che sia congeniale e funzionale per poter arrivare nei tempi, perché abbiamo un pochettino di tempo in più ma non abbiamo dei tempi molto lunghi per arrivare a fare le cose con grandissima comodità, perché la comodità purtroppo non c'è. E sapete benissimo che in particolar modo in questi momenti bisogna anche prendere delle decisioni, siamo in un periodo storico sicuramente non molto felice per quanto riguarda anche l'economia, ogni giorno può essere importante. Per cui l'invito è, discutiamo, parliamo, facciamo tutto quello che deve essere fatto, però non perdiamo del tempo perché di tempo ce n'è veramente poco.

Quindi l'invito è, io posso fare votazione di quello che è questo documento, contrari, favorevoli, come uno la possa pensare che è un documento legittimo come tutti hanno detto, perché deve essere fatta questo tipo di operazione, dopo di che si può chiedere un incontro, si fa tutto quello che deve essere fatto; qui ci sono le rappresentanze politiche e si decide per quanto riguarda il prosieguo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Brendolise Francesco, prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Non è per il secondo intervento ma è per chiedere una sospensione per dar modo al gruppo del PD e di Democrazia e Solidarietà di valutare l'intervento dell'Assessore, soprattutto l'intervento del Consigliere Bruni.

PRESIDENTE

Accordata. 10 minuti? Francesco Brendolise, 10 minuti? Sì.

*Alle ore 00.15 la seduta è sospesa*

*Alle ore 00.30 la seduta riprende*

*Alla ripresa dei lavori risultano presenti: il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo. Presenti n. 39.*

#### PRESIDENTE

..i Consiglieri di sedersi. Aveva chiesto l'interruzione, la sospensione, il Consigliere Brendolise. Prego Consigliere Brendolise.

Prego i Consiglieri di sedersi.

#### CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie Presidente. Noi abbiamo chiesto questa breve sospensione del Consiglio Comunale perché abbiamo cercato una ragione rispetto a questo incomprensibile atteggiamento della maggioranza, nel senso che io mi sento di reiterare la proposta che è stata fatta perché la ritengo una proposta favorevole, perché la ritengo una proposta favorevole al dibattito e alla discussione, la ritengo una proposta di trasparenza nei confronti di tutta la città, la ritengo una proposta rispettosa delle prerogative di questo Consiglio Comunale. Quindi la proposta di andare rapidamente, ritornare rapidamente in Consiglio Comunale, e badate bene, rapidamente vuol dire una settimana oggi, non... e fare una discussione sulle linee guida del Piano di Governo del Territorio che devono essere fatte propriamente in Consiglio Comunale, anzi io ritengo che l'approvazione delle linee guida in Giunta sarebbe veramente un atto improprio che potrebbe pregiudicare poi il Piano di Governo del Territorio e lo potrebbe esporre eventualmente a qualche ricorso non sicuramente da parte nostra ma dei cittadini, voi sapete nel momento in cui si fanno i Piani Regolatori quanto è probabile poi questo meccanismo, e quindi riproponiamo questo tipo di percorso.

Mi sembra di aver colto nell'intervento dell'Assessore Fracassi, che ha iniziato con un tono che non mi è piaciuto, e ha finito forse con un tono possibilista... Non mi è piaciuto naturalmente dal punto di vista politico, Assessore Fracassi, ci mancherebbe altro, non mi permetterei mai. ..e che ha terminato invece mi sembra con forse ancora uno spiraglio di possibilità di aderire a questa ragionevole nostra richiesta, e allora noi veramente chiediamo ancora alla maggioranza di discutere in Consiglio Comunale le linee guida del Piano di Governo del Territorio perché diversamente sarebbe veramente incomprensibile, sarebbe un atteggiamento incomprensibile, sarebbe la seconda "porta in faccia" che viene chiusa nei confronti della opposizione.

Stasera è uscito tante volte il discorso famoso degli 800 emendamenti, però gli 800 emendamenti, mi piace ricordarlo e mi piace dirlo, non sono stati presentati così, d'èmblée, come se si era già deciso in precedenza. Ve lo dico ma perché è veramente così, credetemi, ma sono stati presentati di fronte ancora una volta ad una rigidità da parte della Giunta e da parte della maggioranza di discutere le linee guida che avevate portato non in una seduta ma in due sedute.

Anche questo è sembrato irragionevole, è sembrato una chiusura irragionevole su un atto che comunque è proprio del Consiglio Comunale.

Di fronte a questa seconda irragionevole rigidità è chiaro che si interrompe veramente questo dialogo, si potrebbe interrompere questo dialogo, e quindi mettendo a rischio veramente poi tutto un percorso che invece sarebbe stato piano e forse più tranquillo anche da parte dell'Assessore. Io dalla mia esperienza, dalla mia breve esperienza di Assessore ritenevo sempre che il discutere le cose in Consiglio Comunale e avere in qualche modo, uscire con il consenso e con una discussione tranquilla come fortunatamente avvenivano era un rafforzamento di una posizione politica, mentre qui non lo so poi alla fine questo PGT come verrà approvato. Verrà sicuramente approvato perché voi avete la forza dei numeri, però probabilmente uscirà da un percorso alquanto tortuoso che sicuramente la città avrà difficoltà a comprendere, a comprendere nel suo insieme.

Quindi ripeto ancora una volta, il ragionamento che vi invitiamo veramente a fare è questo, quello di discutere e di discutere con trasparenza, di discutere alla luce del sole quello che sono le linee guida e la vostra idea che avete di città perché altrimenti, ripeto, questa posizione non verrebbe compresa innanzitutto dalla città stessa.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Se non ci sono altri interventi metto in votazione allora questa delibera, aspettando... Mi auguro che non venga ripetuto quanto... Prego. Una mozione? Prego.

#### CONSIGLIERE BRUNI

Una mozione d'ordine molto semplice, Presidente. Le proposte sia dell'Assessore Fracassi e la mia, quella di dare un percorso, è stata presentata al Consiglio; i colleghi non l'accettano da quello che ho capito, o comunque vogliono andare avanti a discutere. Io ripropongo la mia proposta con la mozione d'ordine, cioè di fare questa votazione...

La mozione d'ordine è molto semplice, messa in votazione della revoca, mandato alla Giunta, che di fatto ce l'ha già, di approvare le nuove linee guida, andare avanti col lavoro di Commissione, il passaggio in Consiglio Comunale come ha detto l'Assessore Fracassi, i passaggi in Commissione, le possibilità quindi da parte del Consiglio Comunale non solo di verificare la realizzazione del piano ma anche di dare ulteriori indicazioni e di arrivare alla formulazione definitiva del piano che verrà poi approvato dal Consiglio Comunale.

Questa è la mia mozione d'ordine, e la prego di metterla ai voti e di passare ai voti. Grazie. Uno contro e uno...

#### PRESIDENTE

Eh? (dall'aula si replica fuori campo voce) La mozione interrompe il dibattito. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, si può continuare dopo, altrimenti, guardate, io mi atterro al regolamento e farò parlare soltanto sulla revoca; qualora voi doveste uscire fuori la delibera io interrompo, perché...

Allora, fino adesso abbiamo dato spazio a tutti i discorsi di questo..., però... (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo.

#### CONSIGLIERE BRUNI

Uno e poi votiamo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Eh, sì, la mozione d'ordine è questa. (dall'aula si replica fuori campo voce)



PRESIDENTE

Due interventi, però il regolamento dice anche che l'intervento deve vertere semplicemente sulla delibera; qualora io mi accorgessi che i discorsi sono al di là della delibera io vi interrompo, è mia facoltà, perché finora mi sembra che abbiamo parlato di tutto tranne che della revoca. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, questa è... Lei deve parlare sulla delibera, non può parlare dell'Ave Maria, o di Gesù Cristo, o della Chiesa. Lei mi deve parlare di questa delibera, che la delibera è una revoca. (dall'aula si replica fuori campo voce) No. (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo. Ma no, ma lei non mi può parlare del PGT che deve ancora arrivare o delle linee guida che devono ancora venire, perché l'argomento questa sera è stato le linee guida che ancora devono essere presentate dalla Giunta. Mi sembra che la discussione sia stata tutta su quello, quando ancora non sappiamo cosa vuol fare la Giunta. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non fa nulla!

Allora, loro hanno... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma hanno diritto a fare due interventi, Bruni. (dall'aula si replica fuori campo voce) Se votiamo la mozione d'ordine è chiaro che la discussione è chiusa. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Io leggo a tutti l'art. 45 della mozione d'ordine, così possiamo interpretarlo tutti quanti. "Ciascun Consigliere può presentare una mozione d'ordine consistente in un richiamo all'osservanza di una norma di legge, dello statuto, del presente regolamento relativa alla procedura e all'ordine dei lavori, della discussione e delle votazioni. Gli interventi che presentino le mozioni d'ordine non possono durare più di 5 minuti. Sulla mozione d'ordine oltre al proponente possono parlare soltanto un oratore contro per non più di 5 minuti e uno a favore per non più di 3 minuti. Il Consiglio decide sulla mozione d'ordine con votazione a maggioranza dei presenti."

Quindi prima bisogna votare la mozione d'ordine. (dall'aula si replica fuori campo voce) Parliamo uno alla volta. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora respingo la mozione d'ordine.

Prego Consiglieri. Depaoli Massimo, prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Perché hanno diritto a due interventi i Consiglieri, due interventi, dopo di che si può fare la mozione d'ordine. (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

No, non c'è da meravigliarsi, Maggi, non c'è da meravigliarsi, perché le proposte sono state fatte. Davanti a una proposta operativa c'è una mozione d'ordine, e la mozione d'ordine è anche conclusiva della discussione. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' prevista, è prevista. La mozione d'ordine è prevista.

Il Presidente non l'accetta. Benissimo, non l'accetta. Adesso vado a rileggermi io il regolamento, perché io rispetto il Presidente come certamente lo rispettate voi, sappiate però che la mozione d'ordine conclusiva può essere presentata anche prima della fine della discussione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, e messa in votazione del Consiglio. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, certo, lo sentirei volentieri anch'io il Segretario. (dall'aula si replica fuori campo voce) Bravo! Grazie Ruffinazzi, sono d'accordo anch'io, sentiamo il Segretario.

PRESIDENTE

Sentiamo il Segretario anche, via. Prego Segretario.

SEGRETARIO

Sì, sì, solo un secondo.

PRESIDENTE

Prego, un attimo di silenzio per favore.

SEGRETARIO

Sull'Ordine del Giorno, cioè non sulla mozione d'ordine quanto sull'andamento dei lavori, effettivamente io ritengo che si debba procedere all'ordine stabilito dal ... intervento in coda, e la mozione d'ordine interviene effettivamente dopo secondo me. Perché qui è riferita all'esito delle discussioni e delle votazioni, quindi sembra da una lettura spostata a un momento successivo, non a quello in cui si sta discutendo il punto all'Ordine del Giorno, che è l'art. 45, e che è relativo ad una procedura e a un ordine dei lavori sulle discussioni. Quindi obiettivamente mi sembra si debba richiudere la discussione relativa al punto all'Ordine del Giorno per poi eventualmente passare alla mozione d'ordine, perché riguarda, se non ho capito male... Posso aver inteso male però solo un passaggio, perché mi pare che il Consigliere Bruni prospetti una situazione relativa a quello che poi dovrà succedere come ...mento riferito al punto successivo, non tanto alla discussione relativa all'Ordine del Giorno e alla revoca del PGT, se ho inteso male. Ecco perché ritengo che sia effettivamente posponibile dopo l'indicazione del punto posto in votazione.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Prego... Chi c'era prima? Depaoli. Mi raccomando, attenersi alla delibera. Prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

...ubbio. Io ripeto, forse non ci siamo espressi chiaramente. Consigliere Bruni, andiamo in Consiglio lunedì sera, va bene? Veniamo qua in Consiglio lunedì sera e votiamo le nuove linee guida? Gli interventi finiscono? (dall'aula si replica fuori campo voce) Basta. Non è chiaro? (dall'aula si replica fuori campo voce) Lo sto proponendo, l'abbiamo detto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, perfetto, in quanto Capogruppo, certo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Provocatoriamente, certo, va bene. La faccio a tutti, certo.

Se la proposta non fosse chiara è questa. Lunedì sera veniamo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Lunedì sera veniamo qua. (dall'aula si replica fuori campo voce) Labate, ho chiesto un parere, ho detto tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Prego, la delibera, parli...

CONSIGLIERE DEPAOLI

La revoca. Richiamo l'art. 13 della legge 12/2005 della Regione Lombardia che dice una cosa molto chiara, che la revoca certo va votata qui. Dice "Gli atti di PGT sono adottati e approvati dal Consiglio Comunale." Le linee guida non sono di per sé un atto obbligatorio previsto dalla legge 12, è una scelta che si può fare e non fare, non è indispensabile farlo, però nel momento in cui si revocano le linee guida approvate da un Consiglio Comunale la cosa logica è che le nuove linee guida vengano approvate ancora dal Consiglio Comunale, questo mi sembra evidente.

Cito anche il Testo Unico degli Enti Locali, 267/2000 e successive modifiche, l'art. 42, comma 2. "Le competenze di indirizzo (come sono le linee guida) sono di Consiglio Comunale." Questo mi sembra che sia evidentissimo, anche perché è un po' assurdo che una Giunta si dia gli

indirizzi da sola, la Giunta saprà quello che vuol fare ovviamente, e lo sta facendo. Ecco, è questo che non capiamo, cioè noi difendiamo le linee guida approvate precedentemente quindi siamo contrari alla revoca di quelle linee guida per una serie di motivi, non sto qui a riprendere il discorso che faceva il Consigliere Gimigliano prima ma i motivi sono sostanzialmente quelli, cioè ciò che lui trova in ipotetiche nuove linee guida che però al momento dobbiamo capire se ci sono o non ci sono, perché avevamo discusso un testo, sarà ancora quello?, non lo sappiamo evidentemente.

Dicevo quello che lui trova, aspetta di trovare in nuove linee guida per noi c'era già evidentemente nelle vecchie linee guida, anzi era molto più definito nelle vecchie linee guida e quindi secondo noi non vanno revocate, l'aspetto del contenimento del consumo di suolo, dell'espansione moderata, quando invece nell'ipotesi delle nuove linee guida che avevamo discusso qui c'era una frase chiaramente che diceva, me la ricordo testualmente, "non si può pensare di impedire l'espansione edilizia della città". Invece quello che noi vogliamo impedire è proprio l'espansione edilizia della città, per cui pensare di revocare queste linee guida in cui invece si diceva chiaramente che va contenuta l'espansione è un assurdo.

L'altra cosa. La motivazione perdere tempo non esiste, non esiste perché intanto ci sono dei tempi più lunghi, e poi soprattutto perché da parte nostra, l'abbiamo detto più volte, c'è la disponibilità a venire entro i 5 giorni di termine di convocazione di Consiglio Comunale, di venire qui a votare, discutere e votare le linee guida nuove, per cui siamo interessati a parlare, come abbiamo detto prima e l'abbiamo ripetuto, questo perché appunto arrivare a questa revoca oggi non è passato attraverso un processo lungo.

L'Assessore Fracassi prima ricordava la partecipazione. Io, se vuole, guardi, per par condicio critico equamente anche la scarsa partecipazione delle scorse linee guida, sicuramente, potevano essere molto più partecipate quelle linee guida, potevano essere molto più partecipate anche queste peraltro, tutte e due. Tutte e due, equamente. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, Assessore, però ascolti, non si può pensare che convocare a distanza di una settimana le associazioni che hanno bisogno di farsi un'idea, e non sono dei tecnici, sulle linee guida non sia facile, qualcuno ci riesce, altre 50 no. E anche l'open space di un giorno, apprezzabile iniziativa, però purtroppo non ha avuto quella frequentazione che ci si poteva aspettare, c'erano poche persone. Il tentativo è stato fatto, per carità, però la partecipazione va stimolata molto, sappiamo che le persone vanno coinvolte e mosse, la partecipazione non solo delle categorie interessate, dei cittadini comuni che non sono categorie. E' difficile, è vero, non sono più i tempi in cui si riempiva il teatro per discutere i Piani Regolatori, è vero, proprio per questo ci vuole un percorso molto più partecipato.

E' per questo che l'atto della revoca in questo momento ci sembra fuori luogo, nel senso che si poteva comunque ascoltare anche l'illustrazione delle linee guida; secondo me un'altra ipotesi di linee guida si poteva fare, e si poteva al limite anche lasciare il punto aperto e votarlo nella prosecuzione del Consiglio Comunale la prossima volta. Io credo che più di così sinceramente la disponibilità delle minoranza sia sinceramente difficile, cioè chiediamo, visto che revochiamo un atto, di sapere qual è l'atto successivo. Questo chiediamo, perché la revoca al buio ci lascia ovviamente senza uno strumento fondamentale se riteniamo che le linee guida siano importanti, perché altrimenti non approviamole del tutto, si revocano queste e si va avanti col lavoro.

In Commissione sono già arrivate delle carte. Io la contraddizione che vedevo e che vedo è questa, cioè noi, voi, come direte, andrete ad approvare delle nuove linee guida quando il lavoro è già incominciato? Quindi vuol dire che se il lavoro è già incominciato immagino che l'Assessore e la Giunta avranno dato degli indirizzi ai tecnici, ci mancherebbe che non glieli abbiano dati. E allora

è inutile approvare delle nuove linee guida, revochiamo queste e basta allora a quel punto perché sarebbe più sensato.

Riassumendo. Visto che ci sono già documenti preparatori, visto che c'è la disponibilità a venire in Commissione ad illustrare e altro, il passaggio successivo di venire a presentare le linee guida che presumiamo sono quelle che conosciamo da tempo, però non siamo sicuri, è la cosa più evidente e più chiara possibile. Noi siamo pronti a star qua a discutere la prossima seduta del Consiglio Comunale fino alle 5 del mattino, non c'è problema. Facciamolo, se le linee guida ritenete che siano importanti noi siamo pronti ad affrontare il merito del discorso.

Sulla revoca ovviamente non sto facendo dichiarazione di voto, sarebbe prematuro, la farà dopo il Capogruppo, però sulla revoca ovviamente potete immaginare quale sia la nostra posizione. Quelle linee guida avevano molti aspetti positivi, tutti direi assolutamente, si potevano al limite sfrondare di alcune cose, ma modificare sostanzialmente per introdurre alcuni meccanismi che noi non condividiamo questo non potete assolutamente chiederci di votarlo.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. Consigliere Ruffinazzi.

#### CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Di solito intervengo una volta e non uso mai i 10 minuti, quindi anche questo intervento non è sicuramente ostruzionistico o per portare via del tempo, se mai è per aggiungere un paio di considerazioni a quelle che avevo fatto prima.

Ho ascoltato con interesse tutti gli interventi, anche quello dell'Assessore, e devo dire che sono profondamente deluso, profondamente deluso perché mi sembra che non si sia colto neppure stavolta, e questa è la seconda, quella che era una disponibilità da parte della minoranza. E' vero che, e parlo della delibera sulle linee di indirizzo che andiamo a revocare, che ricordavo prima il percorso che fecero quelle linee di indirizzo, un percorso condiviso che partì con la condivisione del percorso, un accordo sulla procedura; ci si accordò in sede di Capigruppo e si decise che un argomento così importante doveva avere una serie di Consigli Comunali e una serie di Commissioni. E questo è la base per avere un percorso condiviso, ci si mette d'accordo sul percorso: faremo 4 Consigli Comunali, si faranno 5, 6, le Commissioni che servono.

Il problema del 17 dicembre fu che non ci fu nessun tipo di accordo, che non ci fu nessun tipo di proposta, si arrivò con la decisione che il 17 si sarebbe tenuta quella delibera e di lì non si spostò. Noi chiedemmo coi dovuti modi per 3 o 4 volte che ci fosse un accordo sulla procedura e la risposta fu "no". No, no, no. E allora arrivarono 800 emendamenti, ma solo allora, dopo che per 3 o 4 volte noi chiedemmo di avere un accordo sulla procedura. Quindi non usiamo gli 800 emendamenti per dire adesso che manca la fiducia per fare dopo... Gli 800 emendamenti arrivarono perché ci fu una chiusura totale, una chiusura che non ebbe la maggioranza, l'Assessore Sacchi, notoriamente un arrogante, l'amministrazione Capitelli è una amministrazione notoriamente arrogante, ma che avete avuto voi, voi avete avuto una chiusura totale su quella che era una richiesta normalissima. Va bene, ci siamo trovati il 10 gennaio in Commissione, ci avete detto "ripartiamo da capo, ci sono state delle incomprensioni". Benissimo, e veniamo a sapere poi dopo il 10 gennaio, facciamo questa Commissione, ci dite "settimana prossima iniziamo a lavorare a spron battuto in Commissione sul PGT". Benissimo. E noi disponibilissimi, senza formalità, venite e lavoriamo.

Poi ci arriva la delibera che revocate le linee di indirizzo. E noi vi chiediamo: va bene, abbiamo sbagliato una volta, possiamo... vi chiediamo di riportare le linee di indirizzo in Consiglio,

vi chiediamo di riportarle. Voi nell'ultima Commissione ci avete detto: ci pensiamo, ma perché no?, una seduta sola, faremo una riunione dei Capigruppo. Oggi la risposta è ancora no, no, no. Benissimo, siete arroganti, cosa volete che vi dica? Siete più arroganti della Giunta Capitelli, passerete per questa cosa qui.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ruffinazzi. Consigliere Ottini, prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Io mi associo alla delusione dei miei colleghi che mi hanno preceduto hanno voluto... (dall'aula si replica fuori campo voce) Chi? Io?

PRESIDENTE

Cosa c'è? Cos'è?

CONSIGLIERE OTTINI

Non mi risulta. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho fatto un'interpellanza, forse non eravate attenti, ho fatto un'interpellanza sull'indennità di turno.

PRESIDENTE

Prego, prego, prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Se vogliamo chiedere magari una verifica, ma... Ci fermiamo e sbobiniamo i nastri, non c'è problema. O se anche la videosorveglianza, quindi siamo sicuri che ho parlato solo una volta su questo tema.

Dicevo che mi associo alla delusione manifestata dai colleghi che mi hanno preceduto, davvero trovo incomprensibile il vostro atteggiamento di totale chiusura nei confronti di una proposta che francamente più all'acqua di rose di quella che vi abbiamo presentato stasera non saprei come definirla. Dopo di che penso che da qui in futuro qualunque situazione che ci possa venire in qualche modo addebitata, atteggiamento ostruzionistico eccetera eccetera cada di fronte alla disponibilità che abbiamo messo in campo questa sera.

Io esprimo parere contrario alla revoca della delibera a questo punto, perché non posso accettare di revocare linee di indirizzo di cui conosco i contenuti, e che condivido, senza sapere cosa succederà dopo questa revoca. Il Consigliere Depaoli mi ha tolto le parole di bocca, non è pensabile di accettare una revoca al buio. Non sono d'accordo a revocare le vecchie linee guida, le linee guida 2008, perché quelle linee guida sono state frutto di un percorso davvero partecipato, e non solo perché partecipato all'esterno ma soprattutto partecipato in quest'aula, cosa che invece voi non state garantendo per le prossime linee guida. Oggi la partecipazione che voi per primi avevate chiesto nel 2008, oggi questa partecipazione voi ci negate e negate a una parte della città.

Assessore Fracassi, lei ha detto bene, nel 2008 84 emendamenti presentati, 47 approvati in 4 sedute di Consiglio. Voi ci avete concesso a dicembre una seduta, una seduta. Secondo voi, perché Altrimenti stiamo a prenderci in giro, era ipotizzabile Affrontare con la stessa serietà, con la stessa serietà di approccio una questione così importante come il PGT in una sola seduta? Ripeto, se pensate questo io penso che mi stiate prendendo in giro.

Gli 800 emendamenti, ce lo possiamo dire, poi all'esterno ognuno strumentalizza come meglio crede, sono frutto di una reazione, sono una reazione. Noi quella sera non avevamo assolutamente l'intenzione di partire con un atteggiamento di quella natura, ci avete costretto. Oggi siamo qui a proporvi l'idea di ripartire da zero e invece ci state facendo il processo alle intenzioni. L'Assessore Fracassi ha confermato che il motivo, almeno quello che ho capito io è questo, il motivo per cui non ci sarebbe data la possibilità di discutere delle nuove linee guida è proprio perché a causa di quegli 800 emendamenti c'è il timore che si possa mettere in campo un atteggiamento di tipo ostruzionistico. E' un processo alle intenzioni.

Credo quindi che alla luce di tutto questo questa sera si perda un'occasione ulteriore, si perda un'occasione per la città. Si vanno a revocare delle linee guida che avevano un elemento di forza, erano linee guida condivise con linee guida su cui voi stessi avete espresso un parere di astensione, linee guida che voi stessi avete contribuito a scrivere. Si approveranno linee guida di maggioranza, linee guida non condivise, linee guida frutto di un percorso non partecipato. Questo è quello che stiamo facendo questa sera, dal mio punto di vista quindi una grave perdita, una grave occasione sprecata di cui voi vi siete resi unici responsabili. Ed è una cosa, non vuole essere, sia chiaro, una minaccia, lo dico anche in maniera abbastanza pacata, è una cosa che avrà le sue anche conseguenze, è un atteggiamento che avrà le sue conseguenze, questo ve lo posso garantire.

PRESIDENTE

Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Presidente... Grazie Presidente. Io ho ascoltato l'intervento di tutti i Consiglieri e nuovamente ribadisco quello che ho detto in apertura, cioè noi riconosciamo appieno il diritto della maggioranza di governare però chiediamo che la maggioranza ci riconosca il diritto di criticare il proprio operato, con critiche positive o negative, di dare suggerimenti, di dare stimoli, di provare a convincere la stessa maggioranza che le nostre idee sono migliori delle loro; questo ci deve essere consentito perché è un principio democratico, né più né meno che il principio di funzionamento della democrazia. E per far questo occorre che le regole del gioco, come si suol dire, dei rapporti tra maggioranza e opposizione siano garantiti e che non si facciano strappi, e che si cerchi di concordare i percorsi con cui la maggioranza approva i propri provvedimenti garantendo lo spazio all'opposizione per poterli valutare e criticare. Questo non sta avvenendo.

Addirittura di più, questa sera abbiamo assistito al tentativo, con la forza dei numeri, proponendo una mozione strampalata, di non consentire neanche all'opposizione di criticare un atteggiamento che noi riteniamo grave della maggioranza. Questo è il cappello iniziale di questo intervento che vuole essere non più una richiesta, perché ci avete detto nuovamente no, però che può spiegare il motivo per cui noi ci stupiamo e riteniamo incomprensibile l'idea di non accogliere la nostra proposta di fare un Consiglio lunedì prossimo in cui si discute e si esaurisce l'argomento sulle linee guida. Anche a questo ci avete già risposto.

Io dico questo, io ritengo che la delibera oggi in discussione con cui la maggioranza pretende di revocare le linee guida che il Consiglio ha dato alla Giunta per la redazione del Piano di Governo del Territorio sia illegittima, è chiaramente illegittima perché è carente di motivazione. L'istituto della revoca è un istituto che non può essere utilizzato per scelte politiche, l'istituto della revoca è un istituto che viene utilizzato laddove c'è un interesse pubblico, e nella motivazione della delibera non viene spiegato qual è l'interesse pubblico che ha il Consiglio Comunale nel non dotare la Giunta di linee guida per la redazione del Piano di Governo del Territorio, quale interesse

pubblico a cancellare delle linee guida. Per cui noi abbiamo detto, se la revoca è seguita dalla proposizione di nuove linee guida sostanzialmente è una modifica delle linee guida stesse, per cui non ci sono grossi problemi, ma una revoca che cancella un indirizzo dato non è supportata, o almeno non c'è scritto in motivazione, da un interesse pubblico.

Dopo di che c'è un altro passaggio che era quello che ricordava bene il Consigliere Depaoli. Si dice la Giunta si darà gli indirizzi. Gli indirizzi non possono essere dati dalla Giunta, lo dice il Testo Unico ma lo dice anche la stessa legge 12/2005 che ogni atto del PGT deve essere votato dal Consiglio, per cui di fatto le linee guida la Giunta non se ne dà, e sarebbe comunque inutile che se le desse, ve lo dico francamente. Il tema quindi è perché cancellare delle linee di indirizzo, non c'è nessuna motivazione e soprattutto nessuna motivazione scritta in delibera.

Ma il tema è politico, il tema è politico perché noi non riusciamo a capire, e francamente le argomentazioni addotte dalla maggioranza non sono state convincenti, noi non riusciamo a capire perché la maggioranza si sottragga al dibattito in Consiglio Comunale in relazione alle linee guida del Piano di Governo del Territorio, si sottragga a questo dibattito pur in presenza della garanzia data da questa opposizione, della garanzia di tempi certi della votazione degli stessi. Tempi certi. Noi abbiamo detto, mi pare che abbia detto il Capogruppo convochiamo un Consiglio lunedì prossimo ed esauriamo il tema; allora noi non capiamo perché ci si voglia sottrarre al confronto con la città, perché il Consiglio Comunale rappresenta la città.

E francamente io ritengo che siano irricevibili le proposte di trattare comunque l'argomento in Commissione. Le Commissioni hanno un ruolo propedeutico alla votazione di una delibera certamente, ma senza votare delle linee guida noi, il Consiglio Comunale, l'unico voto che esprimerà sarà il voto sul Piano Regolatore, sul Piano di Governo del Territorio così come confezionato, cioè al di là della discussione che ci può essere in Commissione l'unico voto che il Consiglio Comunale potrà esprimere è quello di un pacchetto confezionato e chiuso rappresentato dal PGT senza che mai né prima, né durante si sia potuto esprimere su cosa vogliamo di questa città, per questa città, dando degli indirizzi ancorché di carattere generale, indirizzi che peraltro sono assolutamente di interesse della Giunta. Io questa cosa l'ho accennata prima e la ripeto perché è evidente che poi ognuno ha le sue sensibilità, ma io come Assessore... Se io fossi un Assessore all'Urbanistica non mi accingerei a redire un Piano di Governo del Territorio senza avere la copertura delle linee di indirizzo del Consiglio Comunale, perché ci sono dei passaggi istituzionali che non possono essere sostituiti da passaggi politici, e questo deve essere chiaro, perché la forza della politica, degli accordi politici non può sostituire i passaggi istituzionali in Consiglio Comunale, nel confronto tra maggioranza e opposizione, tra coloro che nell'insieme rappresentano la città, perché anche l'opposizione, se riconosciuta... L'opposizione deve essere riconosciuta e bisogna ammettere che l'intero organismo è composto da maggioranza ma anche da opposizione che rappresenta la città, non solo la maggioranza.

Per queste ragioni noi riteniamo francamente inaccettabile e poco convincente la posizione della maggioranza, riteniamo che sia frutto della volontà di fare una prova muscolare, una prova muscolare che però non ha senso di esistere, una prova muscolare non si capisce rispetto a cosa perché noi fino ad ora abbiamo sempre cercato di avere grande disponibilità. Guardate, se il 17 dicembre ci fossimo accordati, se voi aveste accolto la nostra proposta di trattare il tema delle linee guida in due sedute, quella di venerdì 17 e quella successiva di lunedì, lunedì 21 noi avremmo concluso la discussione. E' evidente che di fronte alla chiusura totale della maggioranza noi abbiamo reagito presentando 900 emendamenti facendo un gesto che francamente non ci piace, perché il gesto ostruzionistico non ci piace, però è l'unico modo per richiamare la maggioranza ad un confronto con l'opposizione, perché non si pensi che sottraendosi al confronto i nodi poi non

vengano al pettine. Si può rinviare il confronto, ma ogni volta che si rinvia il confronto poi arriva il momento in cui confronto deve esserci, con noi e col pezzo di città che noi rappresentiamo.

Per questa ragione io credo, al di là...

PRESIDENTE

La prego di concludere, Consigliere, sono passati 10 minuti.

CONSIGLIERE PEZZA

Sì, sì, ho iniziato un po' tardi perché... Ho ancora quindi qualche secondo, ma finisco.

Concludo dicendo una cosa. Al di là dei toni che sono stati utilizzati anche da me...  
(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Prego, concluda.

CONSIGLIERE PEZZA

Al di là dei toni che sono stati utilizzati anche da me in questo secondo intervento...  
(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Prego!

CONSIGLIERE PEZZA

Presidente! (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Che è successo? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PEZZA

Al di là dei toni che sono stati utilizzati anche da me in questo secondo intervento io credo, e invito ancora la maggioranza, lo può fare, sono sicuro che i miei colleghi posticiperanno gli interventi se qualcuno di maggioranza vuol fare, noi siamo ancora disponibili ad una apertura della nostra...

PRESIDENTE

La prego di concludere altrimenti devo chiudere, perché adesso dobbiamo contingentare i tempi e stare al regolamento perché altrimenti non finiamo più...

CONSIGLIERE PEZZA

Sì, sì. No, ho finito dicendo questo.

PRESIDENTE

E' a 11 minuti e mezzo.

CONSIGLIERE PEZZA

Dicendo questo, che noi siamo ancora disponibili ad affrontare il tema lunedì ed esaurirlo.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Prego Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Sì, Presidente. Quanto emerso in merito alla discussione... No, non è il mio. Quanto emerso in merito alla discussione in merito al tema all'Ordine del Giorno, revoca linee guida per l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio, mi fa sostanzialmente esprimere una valutazione negativa in merito a questo provvedimento, poi il Capogruppo ovviamente farà la dichiarazione di voto in merito. Io credo che questa sia l'ennesima occasione sprecata che segue a quelle che sono state le vicende dei mesi precedenti in merito al Piano di Governo del Territorio, i rischi concreti anche della revoca di linee guida del Piano di Governo del Territorio e la possibilità di avere sostanzialmente delle linee guida al buio, oppure di provvedimenti che vengono assunti dalla sola Giunta piuttosto che dal Consiglio Comunale. Io credo che stiamo imboccando una strada accidentata che va a pregiudicare un cammino invece positivo che era stato avviato nel precedente mandato amministrativo. Io credo che questa vicenda, questo modo di procedere segni quello che sarà il processo che andrà sostanzialmente a determinare il Piano di Governo del Territorio, e io credo che questo sia sicuramente un segnale e un segnale negativo, e un precedente negativo, che si accompagna anche con alcune posizioni che sono state assunte questa sera che francamente mi lasciano particolarmente perplesso, quale il tentativo attraverso una mozione d'ordine di andare a ridurre e a comprimere oltre ogni misura quelle che erano le discussioni e le considerazioni da parte del Consiglio.

Quindi alla luce di questi riflessioni non posso che confermare le valutazioni espresse dal resto del gruppo consiliare del Partito Democratico.

PRESIDENTE

Consigliere Albergati.

CONSIGLIERE ALBERGATI

Anch'io non userò tutti i 10 minuti, quindi rassicuro chi teme che i tempi si prolunghino troppo. Guardate, è un'occasione persa quella di non discutere le linee guida in Consiglio Comunale.

Io ricordo, e qui con me c'è il Consigliere Antonio Sacchi che era presente anche se è passato molto tempo, che nel 1997 sviluppò una procedura di discussione del Piano Regolatore che aveva dato come step alcuni momenti di presentazione alla città delle cosiddette linee guida, che allora non erano formalizzate come tali ma che servivano per creare un consenso intorno al Piano Regolatore o per lo meno per far capire quali fossero le ipotesi di sviluppo del lavoro sotto il profilo tecnico. Pochissimi Consiglieri Comunali che sono qui stasera ricorderanno che i progettisti portarono qui quello che la stampa definì allora con un termine un po' strano "il fumettone", cioè una sorta di piantina che in forma caricaturale rappresentava le intenzioni della amministrazione, però era scritto che cosa si voleva fare, cioè era definito per esempio l'ipotesi del quarto ponte, la questione della perequazione, le aree di sviluppo della città eccetera. Credo che a partire da allora tutti in questa città hanno dato per scontato che i momenti di pianificazione urbanistica debbano essere dei momenti fortemente condivisi.

Io credo che lo scegliere di non portare alla discussione in Consiglio Comunale le linee guida del PGT sia una scelta molto ardita da un punto di vista politico, sia una scelta lacunosa da un

punto di vista formale, perché come diceva giustamente il Consigliere Depaoli il Testo Unico degli Enti Locali è molto preciso nell'identificare quali siano gli organi che debbano dare gli atti di indirizzo rispetto alle materie di tipo urbanistico. E mi chiedo anche chi ve lo fa fare di attuare una procedura di questo tipo, perché guardate, l'aver espropriato il Consiglio Comunale del dibattito sicuramente non vi aiuterà in un iter che rimane comunque molto lungo e all'interno del quale comunque l'apporto della minoranza non potrà essere eluso, perché dopo le linee guida, dopo le approvazioni, le adozioni, ci sono le osservazioni, cioè ci sono moltissimi momenti all'interno dei quali bisogna trovare delle mediazioni, bisogna trovare delle compensazioni e delle possibilità di limare il lavoro tecnico nell'interesse della città e nell'interesse generale.

Ma il punto vero, e qui poi mi fermo perché ovviamente lascio ai Consiglieri della maggioranza la risposta, il punto vero è che nel merito noi siamo molto preoccupati, perché nonostante si cerchi ormai da due sedute di dare la vostra posizione noi non abbiamo ancora capito in che cosa le vostre linee guida differiscono da quelle che voi in questa seduta volete revocare, questo è il punto, perché da troppo tempo in questa città si sta discutendo sotto forma di spot e di singole ipotesi e di singoli provvedimenti eventualmente realizzabili senza che ci sia un quadro e una cornice generale di riferimento. E quindi si sente parlare dell'area Necchi però non è certo che cosa venga fatto si sente parlare – che so io? – dell'idroscalo piuttosto che dell'arsenale senza che venga definito un progetto complessivo di sviluppo della città. Io credo che questa modalità di procedere sia un segno di debolezza di questa maggioranza, che a distanza ormai di alcuni mesi dal proprio insediamento deve poter portare se non dei risultati concreti, che nessuno ovviamente in questa fase si sognerebbe di chiedere avendo voi avuto poco tempo per poter realizzare le cose, però dovrebbe per lo meno portare le intenzioni, poter per lo meno portare i progetti che intende poi sviluppare nel corso del mandato della legislatura. Il fatto che voi nonostante noi si cerchi di stimolarvi, nonostante si cerchi di sollecitare questa vostra funzione continuate a non dare risposte fa pensare che probabilmente non avete ancora elaborato un progetto per la città e che quindi non siate ancora pronti per una discussione in Consiglio Comunale sulle linee guida del PGT, e che questo sia il motivo vero per cui volete in realtà delegare alla Giunta questo compito.

Ovviamente confermo quello che diceva il Consigliere Pezza, se qualcuno della maggioranza volesse in questi ultimi spazi, in questi ultimi momenti invece cogliere questo nostro segnale e aprire una possibilità di discussione, da parte nostra ci sarebbe ovviamente il massimo della disponibilità.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Maggi.

#### CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Io sono dispiaciuto che nonostante gli appelli fatti precedentemente anche dal sottoscritto prima dell'intervento dell'Assessore Fracassi sia caduto praticamente nel nulla quelle che sono state le nostre, le mie, le nostre opportunità di dialogo e soprattutto di discussione e di continuazione in questo consesso di quelle che sono le linee guida che questa sera la maggioranza vuole revocare. Io lo dico sinceramente, leggendo nelle affermazioni, o meglio ancora nella delibera, quelli che sono i riferimenti anche a quello che sostanzialmente... la motivazione per cui si va a chiudere e ad eliminare questa delibera, c'è scritto che costituiscono materiale di riflessione le linee guida del Sindaco.

Io mi permetto di dire che le linee guida del Sindaco noi abbiamo cercato anche in quell'occasione di renderle più... se così vogliamo dire le linee più... dal punto di vista esplicativo

più chiare, perché le linee guida del Sindaco continuo a sostenere che sicuramente non hanno quella chiarezza, sono molto evasive. Posso anche capire che poi si possano trovare delle opportunità da parte del Sindaco e da parte di questa maggioranza di sviluppare quelle che sono in questo momento delle idee un po' evanescenti, o meglio ancora che non sono assolutamente percorribili così come sono scritte, bisognerà esplicitarle meglio, e io dico che esplicitarle meglio noi avevamo dato anche la possibilità di una integrazione. Non ci è stata concessa, ben poco ci è stato accettato.

Nelle linee guida di indirizzo del PGT la Giunta vorrebbe integrare quelle che sono delle volontà che non sono state esplicate prima ma le vuole effettivamente espletare dopo. Ma mi chiedo, se abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale, come del resto è previsto dalle normative, le linee di indirizzo, meglio ancora le linee del Sindaco e del suo programma, non capisco perché ci viene preclusa questa sera l'opportunità di discutere successivamente in questo Consiglio Comunale quelle che sono le linee del PGT. Ma è previsto, come ricordava prima il Consigliere Depaoli, dalle normative, cioè perché si vuole effettivamente chiudere l'opportunità di discutere in questo Consiglio Comunale tutto ciò che poi una maggioranza può vanificare, può cambiare, può decidere di fare ciò che vuole. Sappiamo benissimo che la maggioranza è composta da più Consiglieri, e questo è un dato di fatto, avete vinto le elezioni e avete 24 Consiglieri, noi ne abbiamo solo 16, questa è una realtà. E allora a fronte di questi numeri non ci date neanche l'opportunità di discutere a fronte di quello che potremmo sapere, che è già dopo un risultato che sicuramente viene a vostro favore sulla base di quello che voi avete già deciso prima. Ma la dimostrazione è chiara, la maggioranza questa sera non solo non è presente dal punto di vista fisico, ma non ascolta neanche quello che praticamente è l'intervento che stiamo facendo noi. Questo è un dato inconfutabile, no?

Mi permetto di dire che seduti ai banchi della maggioranza in questo momento noto solo una quindicina di Consiglieri, non ce ne sono 21; se dovessimo mettere in votazione in questo momento forse arriverebbero di corsa. E allora la maggioranza vuole espletare solo questa che è la sua realtà, quella di mettersi a disposizione solo ed esclusivamente quando si tratta di alzare la mano. Ma discutiamo degli argomenti!

Voi siete stati, quando eravate minoranza e io ero ancora in Consiglio Comunale, torno a ripetere, c'erano delle discussioni, c'erano delle opportunità da parte di tutti quanti per poter effettivamente portare avanti su qualsiasi argomento delle discussioni dove era anche piacevole ascoltare la minoranza che interveniva perché avevano argomentazioni varie e c'erano persone che erano effettivamente preparate. Questo mi spiace dirlo, non è che voglio dire che ci siano delle persone impreparate, ma forse ci sono delle persone in questo momento che non accettano il dialogo che noi proponiamo. Questa è la realtà.

Perché non ascoltate quella che è una proposta di dialogo? Ma fa parte di quella che è la democrazia la proposta di dialogo, no? E allora! Ma io mi chiedo veramente come mai c'è questa preclusione, questa... E mi meraviglio che effettivamente ci sia da parte di qualcuno che io ritengo sicuramente molto, ma molto... dal punto di vista dell'esperienza e delle capacità ha dimostrato di averne veramente tanta, lo riconosco, e quindi perché questa sera ci viene chiuso in pratica tutto ciò che invece le normative prevedono? Non so, cosa volete iniziare? Volete iniziare una battaglia che praticamente parte dal PGT? Vedete voi, noi sicuramente abbiamo la possibilità di essere sicuramente, come del resto vorremmo dimostrare, propositivi, questa sera l'abbiamo più volte detto, ma siamo anche pronti a fare quelle che sono le nostre giuste battaglie in termini di rispettare quelle che sono anche dal punto di vista democratico le regole, far rispettare quelle regole che ci consentono di intervenire così come sto intervenendo io adesso, e dire esattamente quello che penso

perché me ne dà facoltà la democrazia, me ne dà la facoltà il Testo Unico, me ne dà la facoltà il regolamento di questo Consiglio Comunale.

E allora io dico, di fronte a queste soluzioni che invece si intendono adottare, totalmente contrarie a quello che è la legge della democrazia che esiste in questo Paese, continuate pure così. Continuate pure così, vediamo se andando avanti di questo passo magari ci saranno delle possibilità anche da parte vostra di fare altri... magari di inciampare ulteriormente visto che purtroppo, io dico purtroppo, abbiamo assistito anche ad alcune situazioni che effettivamente si potevano evitare.

Abbiamo dimostrato di essere propositivi più volte e questa sera voi non ce ne date la possibilità, ma non solo questa sera, neanche nelle serate successive di questo Consiglio. Io credo che sicuramente questo sia un percorso in questo momento che voi state intraprendendo che non ci consente di portare avanti quelle che sono le nostre giuste istanze, che poi ripeto voi potrete anche bocciare, potrete anche chiudere la porta e dire "non ci sta bene quello che voi ci proponete", nei termini che voi volete, nel modo in cui volete, perché – ripeto – siete maggioranza, ma non ascoltare quella che è la minoranza va a chiudere totalmente quelle che erano le impressioni e soprattutto i giudizi che si davano precedentemente a chi interveniva e diceva delle cose nell'ambito della minoranza che venivano almeno recepite... ascoltate e magari non recepite totalmente.

Però questa sera abbiamo dato la dimostrazione, abbiamo più volte detto che nell'ambito di quella che è stata la discussione del PGT precedentemente queste linee guida che noi andiamo a revocare sono state ampiamente discusse in questo Consiglio Comunale, questa sera invece siamo qui a discutere in questo Consiglio Comunale di far valere un diritto che è sacrosanto nostro e che invece voi ci volete negare. Bene, andate avanti così, io sono qui ancora per dire che siamo pronti, come diceva prima il Consigliere Pezza, per dialogare nonostante tutto quello che praticamente ci state dimostrando; vedete voi qual è il percorso che volete intraprendere, se volete intraprendere quello della collaborazione o quello dell'ostilità.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Io credo fermamente in quello che diceva Voltaire, e cioè che devo garantire al mio avversario politico non solo la libertà di esprimersi ma devo anche stare attento a quello che dice, e magari a volte anche accogliere i suoi suggerimenti.

Io credo che in politica soprattutto, caro Sandro Bruni, contano i costruttori di ponti. Noi questa sera abbiamo cercato di costruire un ponte e sistematicamente dall'altra parte siete stati a guardarci. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, Sandro, io non interrompo mai.

Allora il ponte abbiamo cercato di costruirlo noi e voi siete stati a guardare, nella migliore delle ipotesi.

Allora ribadisco all'Assessore Fracassi che la nostra è una richiesta ragionevole, logica, il nostro vuole essere un atteggiamento costruttivo e leale. E' stato detto dal Consigliere Depaoli che si può addirittura fissare la scadenza a lunedì prossimo, facciamo questo momento di democrazia e trasparenza tutti insieme. Fra l'altro, cosa che so che l'Assessore vede di buon occhio, è già convocata venerdì, quindi prima di lunedì, la Commissione Territorio che già può andare avanti nell'esame di alcuni aspetti tecnici, quindi si può lavorare contestualmente come è nei desiderata dell'Assessore. Però ripeto, la Commissione Consiliare può essere un utile strumento di supporto e di analisi, ma fondamentale è il dibattito in Consiglio Comunale.



Allora io vorrei ricordarvi, ma lo sapete bene perché non a caso ho coniato per voi l'espressione "falange macedone", che voi avete sicuramente la forza qui dentro e avete il consenso anche in città, ma qualcuno vi ha già detto che è un consenso maggioritario, non totalitario, è un consenso che deve tenere conto di un dissenso democratico circa o meno della metà dell'atra parte della città. Quello che mi stupisce, Sandro, te lo dico con estrema franchezza, è che a volte percepiamo nel vostro atteggiamento una ostilità nei nostri confronti che è incomprensibile, e quando non è ostilità è indifferenza, e anche questa è incomprensibile, perché noi non siamo nemici, noi siamo avversari, come dicevo all'inizio, ed è qui che noi esprimiamo le nostre opinioni ed è la democrazia che ci tutela. Siamo degni di rispetto esattamente come lo siete voi. A volte, ripeto, ho la sensazione che in voi prevalga un atteggiamento di ostilità.

Sandro, io sto parlando perché sono qui adesso, prima ero altrove, e prima ancora ero qui dentro, parliamo ormai di più di 10 anni fa.

Allora, Assessore, io le ribadisco quello che le ho già detto in Commissione Consiliare, per le ragioni che sono già state esposte anche da tanti altri colleghi che non ripeto perché siamo alla una e mezza passata. Noi voteremo contro la revoca, però credetemi, dopo questo ennesimo episodio di chiusura da parte vostra... E vorrei che mi ascoltasse anche il Presidente del Consiglio perché poi bisogna fare le Conferenze dei Capigruppo, e vorrei che mi ascoltasse il Capogruppo Sandro Bruni, gli Assessori e i Consiglieri, e mi dispiace che non ci sia il Sindaco. Credo che non sia stato creato un terreno fertile da parte vostra per una collaborazione istituzionale che non può fermarsi a stasera e ad un oggetto così importante come il Piano di Governo del Territorio, ma che ci vedrà a confronto su tante altre questioni e per un lungo tempo, e quindi il fatto che non abbiate creato questo terreno fertile di fronte a costruttori di ponti mi dispiace davvero tanto.

#### PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Grignani.

#### CONSIGLIERE GRIGNANI

Grazie signor Presidente. Sinceramente noi non capiamo tanto la strategia dell'opposizione, ci si chiede di parlare del Piano di Governo del Territorio, di parlare delle linee guida, però il 17 dicembre del 2009 c'era stata in fondo la possibilità di parlarne, e noi abbiamo ricevuto un plico alto così di emendamenti. La maggioranza non si sottrae al dibattito su queste questioni, la maggioranza il 17 dicembre del 2009 ha portato alla discussione il Piano di Governo del Territorio nel Consiglio Comunale. Per cui ovviamente la maggioranza ha il diritto di governare, io credo che questo non sia neanche da dire.

Io sottoscrivo sinceramente l'intervento che ha fatto il Consigliere Bruni. Secondo me quello che si può fare, si può fare un passaggio in Consiglio Comunale senza delibera dopo 3 o 4 Commissioni della Commissione Territorio, però diciamo l'argomento di cui si parla è veramente molto importante e i precedenti che abbiamo, quelli del 17 dicembre, non ci consentono per questa volta ulteriori aperture se non quelle fatte dal Consigliere Bruni, che sottoscrivo, cioè il fatto di dire il passaggio in Consiglio Comunale dopo 3 o 4 Commissioni Territorio per fare il punto della situazione, senza delibera però. Questo penso che sia una cosa possibile.

Detto questo, si tratta di capire la strategia un po' dell'opposizione, cioè se l'opposizione intende mostrare i muscoli noi siamo una maggioranza e come maggioranza abbiamo il diritto di governare e di dare i tempi delle delibere della amministrazione.

#### PRESIDENTE

Grazie Grignani. Consigliere Lazzari.

CONSIGLIERE LAZZARI

Io volevo rispondere un attimino al collega Antonio Grignani perché voglio sottolineare che i nostri emendamenti presentati allora sono stati una risposta alla vostra preventiva chiusura nei nostri confronti. Noi eravamo disponibili a discutere e a votare nell'arco di due sedute; a noi preventivamente avete chiuso qualsiasi spazio di discussione e allora la reazione è stata quella di presentare 900 emendamenti.

Detto questo, ho... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, però sa, conoscendoci allora abbiamo fatto preventivamente quella cosa, eravamo anche disponibili a ritirarli.

Io penso che il PGT sia un atto importante di una amministrazione e un atto fondamentale per la vita della nostra città. Io non voglio avere l'arroganza di dire che le nostre idee siano migliori delle vostre e viceversa ma mi reputo di essere nella posizione di dire che possiamo contribuire tutti insieme al bene di questa città, e voi ancora una volta preventivamente fate questa azione di forza che davvero non concepiamo, non riusciamo a capire. E nello stesso momento mi trovo di fronte a due paradossi, a due paradossi che anche qui devo ancora una volta capire, perché tutto è, ma io anche nella mia persona mai ho fatto ostruzionismo, ho sempre cercato di essere collaborativo, di essere dialogante.

E vi spiego il primo paradosso. Ho sentito l'Assessore che continuamente ha parlato di una partecipazione, di un coinvolgimento eccetera, però qui si sta facendo del tutto per far partecipare e coinvolgere tutto ma non un consesso democraticamente eletto. Quindi questo per me è il primo grande paradosso.

Il secondo paradosso, parliamo di tempo. Qua a quanto pare abbiamo avuto una proroga di un anno, il tempo non ci manca, ma l'altro paradosso è che il tempo ci viene rubato dall'efficientismo e dall'efficientissima Regione Lombardia che per 6 mesi terrà il PGT per valutare conseguenze eccetera. Altro paradosso.

Io, Assessore, chiedo a lei un esame di coscienza, un esame di coscienza perché molto probabilmente i nemici non stanno seduti in questi banchi, perché per l'ennesima volta si trova un po' maltrattato in questa vicenda, anche se alcuni passaggi suoi li ho molto apprezzati perché ha usato dei termini che sono noti, mi sembra di averli letti o di averli ricordati in altri passaggi e in altre assemblee.

Voglio chiudere con una breve... Mi consenta una battuta, una battuta che c'era un cantante molto noto, che era Gaber, che sosteneva che la democrazia è partecipazione. Lei a nome dell'efficientismo sta riducendo la partecipazione, quindi di conseguenza la democrazia.

PRESIDENTE

Grazie Lazzari. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io credo di essermi espresso e ribadisco quello che ho detto nel mio primo intervento. Mi dispiace ma questo muro contro muro secondo me non porterà nulla di buono, credo che sia l'inizio di una contrapposizione esattamente controproducente e che va contro quell'efficientismo che giustamente vi vorreste dare. Perché? Perché anziché accorciarsi così facendo i tempi si allungheranno a dismisura, perché è evidente che quando c'è un muro contro muro, da una parte c'è la parte, dall'altra c'è la controparte, che fa esattamente il contrario e che ha



diritto anche nel fare ostruzionismo, cosa che io invece non vorrei fare, che tutti noi verosimilmente non vorremmo fare.

Per cui io ancora una volta vorrei invitare a cercare, al di là di questa serata, un punto di equilibrio un pochino più alto, un po' più dialogante. Per carità, assolutamente lungi da me pensare, anzi sono il primo a condannarli come sapete, gli inciuci, questo per carità, ci mancherebbe altro! Ognuno deve rimanere sulle proprie posizioni ma a mio avviso in Consiglio Comunale queste cose vanno discusse perché sono certamente problemi urbanistici, sono certamente delle questioni che i Consiglieri di maggioranza devono sapere, devono dare il loro indirizzo alla Giunta.

E poi mi pare che l'apertura da parte dell'Assessore in parte ci sia stata. Secondo me, come è successo già in dicembre, siamo tutti scivolati verosimilmente su una buccia di banana, su un percorso veramente minimo perché anche lì si trattava in sostanza di fare un Consiglio Comunale in più, e quindi quei 900 emendamenti... Io come sapete ne ho presentato uno, forse corposo magari come 200 degli amici dell'opposizione, ma comunque su questo piano secondo me continueremo a discutere e discutere veramente tanto su nulla e perdere tutti del tempo prezioso che secondo me non ci possiamo permettere.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Presidente grazie. Io molto brevemente parlo delle delibera. Comunico di non essere d'accordo riguardo alla revoca delle linee guida, e sottolineo che nel merito l'Assessore Fracassi non ha risposto al mio rilievo precedente, cioè il motivo per cui non viene discussa in questo Consiglio Comunale la sua proposta non è stato chiaro.

Assessore, noi domani, io domani mi sento in dovere di informare i cittadini, per quello che è la mia possibilità e le mie limitate possibilità di comunicazione, del fatto che l'Assessore Fracassi non è stato chiaro in questo passaggio. Se lei, Assessore, ritiene di essere stato chiaro faccia in maniera tale, magari non attraverso un brevissimo intervento sul giornale che poi magari può essere travisato, ma sul sito del Comune presenti una sua dichiarazione, un documento politico in cui dice il motivo per cui noi, io mi rifiuto di portare le linee guida in Consiglio Comunale perché:, e in 5 righe lo sintetizzi.

Io questa cosa non l'ho ancora sentita, e siccome sono a favore di una politica più snella e più chiara le chiedo di nuovo, se ne è capace, di tradurre in linguaggio chiaro e semplice il motivo per cui questa cosa non succede. Io questa sera non ho sentito una parola di spiegazione chiara riguardo a questo argomento per cui rimango con il mio dubbio e sarò di nuovo a chiederle il motivo della mancanza di questo passaggio.

Secondo me questo è un momento nel quale ci perde come stima da parte dei cittadini la politica in generale, perché se c'è una parte politica che fa una domanda e l'altra parte che non dà una risposta, e poi magari ciascuna delle due magari cerca di interpretare la non risposta o la domanda degli altri in altri modi, rimane una incomprensione che secondo me non fa bene né agli uni né agli altri.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Giuliani. Prego Consigliere Labate.



CONSIGLIERE LABATE

Grazie Presidente. Io ho ascoltato non tutti gli interventi ma una buona parte, anche perché ascoltare tutti diventa un po' difficile. Purtroppo si è creata devo dire una situazione tra la maggioranza e i colleghi dell'opposizione, che noi non riteniamo assolutamente dei nemici, Antonio Sacchi, siete avversari qui dentro e poi siamo amici fuori.

Si è creata una situazione purtroppo non particolarmente felice per delle incomprensioni che si sono avute in un Consiglio Comunale che avete voi già citato, quello relativo alla presentazione delle linee guida. E' una situazione che in qualche modo dobbiamo cercare di risolvere perché il percorso che ci porterà all'approvazione del Piano di Governo del Territorio è un percorso che noi vogliamo condividere assolutamente con voi.

Io ho trovato un po' – permettetemi il termine – strumentale dire che questo PGT è un PGT poco trasparente. Le linee guida sono diventate un problema politico per questioni che di politico hanno poco, ma il percorso che l'Assessore Fracassi e questa Giunta ha proposto per l'approvazione e la presentazione di questo PGT mi sembra assolutamente trasparente. Ci sono stati gli incontri di cui si è già parlato, è stato portato il documento di piano. E' vero quello che dice il Consigliere Sacchi che a volte la planimetria o le piantine non sono sufficienti ma sono necessarie anche le parole, però è anche vero che molte volte sono dette tantissime parole e noi di documenti ne abbiamo visti pochissimi. Questa volta noi siamo delle forze politiche che preferiscono anche i fatti, che vogliono anche i fatti alle parole, e vi abbiamo presentato un documento, un documento di piano che discuteremo quanto vorrete, perché faremo tutte le Commissioni che riterremo opportune, fermo restando che la Commissione è un mezzo certamente, avete perfettamente ragione, è un mezzo attraverso il quale si svolge un lavoro che permette di fare un dialogo migliore in Consiglio Comunale. Quindi si riesce a smussare determinate situazioni che dovrebbero poi essere portate in Consiglio ed essere già appianate.

Purtroppo devo dire questo, in Commissione si lavora discretamente, io non posso dire che si lavora bene, non devo essere io a dirlo, ma vedo che i rapporti sono completamente diversi; ci parliamo tranquillamente, ci diciamo le cose che vanno e che non vanno, cerchiamo di trovare delle soluzioni che dovrebbero essere poi condivise in Consiglio, però un po' per colpa vostra, un po' per colpa nostra queste soluzioni non riusciamo a raggiungerle, ad esempio di questa sera.

Per quanto riguarda stasera, questa serata e le linee guida si era detto in Commissione: ne discutiamo brevemente, andiamo alla votazione - almeno se non ricordo male - della revoca, ognuno con le sue idee, dopo di che si fa una riunione, una Conferenza dei Capigruppo, e in Conferenza dei Capigruppo si decide, quasi sicuramente, perché l'apertura dell'Assessore c'era stata, l'apertura del Presidente c'era stata, quindi si decide se venire a discutere lunedì, martedì, mercoledì, si presenta un certo numero di emendamenti che non fossero ovviamente gli 800 della volta scorsa, quindi era abbastanza chiaro che si sarebbe portato in Consiglio Comunale... si sarebbero portate le linee guida. Ma quando noi veniamo in Consiglio Comunale e 10 Consiglieri dell'opposizione che hanno il diritto, il legittimo diritto di parlare per 10 minuti, vengono e parlano per 10 minuti e un secondo... Se in Commissione abbiamo detto, chiudiamo questa discussione rapidamente, magari ci sarà un'esposizione dell'Assessore – perché così abbiamo detto – sulle linee guida, sul contesto, sul contenuto delle linee guida, e invece voi per 10 minuti, ciascuno di voi o quasi tutti voi, parlate e dite solamente... ed esponete le vostre idee, allora è chiaro che a quel punto salta l'accordo. Consigliere Sacchi, purtroppo salta l'accordo, perché noi che siamo... No, caro Maggi, mi dispiace che fai queste... Sì, va be', ma tu puoi fare tutte le facce che vuoi, mi dispiace che non c'è una telecamera a riprenderti, ma gli accordi è chiaro che vengono... Scusami, non me



n'ero accorto. Riprendi Maggi che guarda... Avresti sicuramente più spettatori. Quindi gli accordi vengono un po' meno.

Allora il rapporto deve essere ricucito, deve essere ricucito ma in questo momento, siccome gli accordi che erano stati più o meno velatamente presi in Commissione sono un po' sfumati, sono sfumati perché in Commissione siamo in 4 e poi qua siamo in 40, siamo in 10 e poi qua siamo in 40, e probabilmente non c'è molto dialogo all'interno di tutti i gruppi, non solo del vostro, di tutti i gruppi.

A questo punto la proposta di Bruni, visto come si era messa la serata, poteva sembrare a mio parere buona, anche perché quando noi veniamo a discutere il documento di piano discutiamo anche le linee guida, mica noi vi diciamo di non discutere le linee guida. Ma voi pensate che le linee guida siano l'elemento più importante del PGT? Sono l'elemento... Diciamoci la verità, vogliamo dire che è essenziale, Depaoli? Ma non è così. Non è così perché gli elementi fondamentali sono i tre documenti, documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole, tant'è che la legge regionale non prevede il passaggio obbligatorio in Consiglio Comunale delle linee guida. Io so perché sono passate le linee guida in Consiglio Comunale quando c'era la vostra maggioranza, non lo dico ma io lo so il motivo, ma non è stato certamente un momento di grande democrazia, o comunque è stato un momento di democrazia ma non è passato per quello, è passato per altre questioni, quindi non battete molto su questo punto.

Io dico solamente, le linee guida le vedrete, le valuterete, verranno approvate in Giunta, a questo punto credo che non verranno più in Consiglio Comunale, ritengo dalla sensazione che ho non verranno poi votate in Consiglio Comunale, però certamente non possiamo fare questo muro contro muro, ma per fare questo dobbiamo essere tutti e due a venirci incontro.

E non pensate che stasera voi abbiate fatto un grossissimo passo avanti per venirci incontro, l'avete fatto piccolo rispetto a quello che avevamo detto di fare in Commissione. Noi non l'abbiamo sicuramente fatto, però anche voi che pensate di averlo fatto grande l'avete fatto piccolino.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Labate. Per dichiarazione di voto, Brendolise. Un minuto, prego.

#### CONSIGLIERE BENDOLISE

Per dichiarazione di voto. E' chiaro che noi non voteremo questa delibera di revoca prima di tutto perché preliminarmente, come è stato ben detto dal collega Pezza, riteniamo che la delibera sia viziata da illegittimità, secondo per carenza come abbiamo detto di motivazione perché non risponde al pubblico interesse, terzo perché non ne condividiamo chiaramente il merito e perché con questo si priva di un documento importante l'iter del PGT.

Quindi il nostro voto è un voto contro la delibera.

#### PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Altrimenti metto in votazione la delibera. Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sulla delibera è giusto. Dichiaro chiusa la votazione.

Un attimo di pazienza, bisogna votare l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta di nuovo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Posso? Allora per l'immediata eseguibilità dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

*Le votazioni sono riportate nella delibera n. 8/10 allegata al presente verbale.*

**COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE**

Siccome l'ora è tarda la delibera che era all'Ordine del Giorno verrà presentata in prima istanza il prossimo Consiglio Comunale. Buenanotte.

*Alle ore 02.00 la seduta è sciolta.*

*Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Raffaele Sgotto*



*Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti*



